

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'USO DEL GONFALONE E DELLO STEMMA DEL COMUNE DI POGGIBONSI

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, predisposto in esecuzione dell'art. 10, comma 3, dello Statuto del Comune, ed in relazione al disposto dell'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n.267/2000 Testo Unico Enti Locali, disciplina l'uso del Gonfalone e dello Stemma comunali.

Art. 2

Gonfalone e Stemma comunali: loro foggia e significato.

1. Lo stemma civico, come descritto nello Statuto della Città di Poggibonsi all'art. 10, comma 3, è approvato con D.P.C.M. 6 febbraio 1962.
2. Come attributo della personalità, esso è proprio del Comune in quanto ne è titolare.
3. Il Gonfalone è l'emblema con il quale il Comune rappresenta unitariamente l'intera comunità locale.
4. Lo stemma è così partito: di rosso al leone d'oro rampante, armato e linguato di rosso; al Capo d'Angiò. Ornamenti esteriori da Città.
6. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per la consulta araldica, approvato con R.D. 7 giugno 1943 n. 652, il Gonfalone del Comune di Poggibonsi è un drappo quadrangolare del colore di tutti gli smalti dello stemma. Sospeso mediante un bilico mobile ad un'asta e terminante in punta da una freccia. Sulla freccia è collocata la bandiera italiana.

Art. 3

Custodia del Gonfalone

1. Presso la Residenza Comunale ci sono tre esemplari del Gonfalone:
 - a) Il primo, stabile, appositamente incorniciato fra due lastre di vetro, collocato presso la stanza del Sindaco;
 - b) Il secondo, mobile, collocato presso la sala del Consiglio Comunale.
 - c) Il terzo, mobile, ordinariamente custodito nell'apposito armadio a vetri situato nel corridoio del secondo piano del palazzo civico. La chiave dell'armadio è custodita sotto la responsabilità del consegnatario.

Art. 4

Uso del Gonfalone

1. Ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 7 aprile 2000 n. 121, il Comune fa uso del Gonfalone cui spetta il posto d'onore, accompagnato sempre dalla Bandiera nazionale (si intende con ciò una fascia tricolore apposta sul Gonfalone).
2. Il Gonfalone rappresenta il Comune nelle manifestazioni civili, patriottiche, religiose, di tipo umanitario e solidaristico accompagnando il Sindaco o chi lo rappresenta.
3. Le manifestazioni patriottiche promosse dalle Associazioni combattentistiche e partigiane sono assimilate alle pubbliche manifestazioni di interesse generale del Comune.

Art. 5

Utilizzo del Gonfalone nell'ambito di iniziative organizzate da soggetti esterni all'Ente

1. La partecipazione del Gonfalone – di norma – è prevista nelle cerimonie civili, patriottiche e religiose.
2. L'Amministrazione Comunale può disporre l'uso e l'esposizione del Gonfalone in occasione di manifestazioni e iniziative di interesse per la comunità locale, organizzate da Enti, Associazioni, Movimenti che perseguano obiettivi di elevazione sociale, culturale, morale e civile della collettività.
3. L'invio del Gonfalone è subordinato alla valutazione del carattere civile ed etico dell'iniziativa, sia della sua capacità di rappresentare la comunità locale.
4. Analogamente il Comune può inviare il proprio Gonfalone in manifestazioni ed iniziative organizzate da soggetti pubblici e/o privati che si svolgono fuori del territorio comunale.

Art. 6

Modalità per la concessione in uso e l'invio del Gonfalone

1. Il legale rappresentante degli Enti e organizzazioni di cui al precedente art. 5 dovranno presentare apposita istanza al Sindaco.
2. Nella richiesta dovranno essere precisati gli elementi che ai sensi del succitato art. 5 ne consentano l'istruttoria tecnica.

Art. 7

Procedure per l'autorizzazione all'uso del Gonfalone

1. L'invio del Gonfalone- previa istruttoria tecnica del Responsabile della struttura di massima dimensione cui è assegnato il servizio segreteria del Sindaco e della Giunta – è autorizzato dal Sindaco.
2. L'ordine di servizio per l'invio del Gonfalone viene effettuato – agli uffici competenti dal responsabile individuato al comma precedente, previa autorizzazione del Sindaco.
3. Il provvedimento di cui al comma 1 dovrà essere tempestivamente comunicato agli assessori ed ai capigruppo consiliari.

Art. 8

Collocazione del Gonfalone

1. Scortano obbligatoriamente il Gonfalone almeno un Vigile Urbano in alta uniforme e un dipendente che svolge le funzioni di gonfaloniere.
2. Nelle cerimonie civili e patriottiche il Gonfalone viene collocato in testa al corteo, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valor civile e militare.
3. Se alla cerimonia presenza il Gonfalone della Provincia, questo deve avere il posto d'onore a fianco del Gonfalone del Comune.
4. Quando il Gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo della presidenza.
5. Se alla riunione è presente la bandiera nazionale, il posto d'onore è riservato a questa, a destra del vessillo comunale.

Art. 9

Esposizione dei vessilli

1. L'esposizione dei vessilli all'esterno degli edifici pubblici è regolato dalla legge 5 febbraio 1998 n. 22 e dal D.P.R. 7 aprile 2000 n. 121.
2. L'esposizione dei vessilli all'esterno degli edifici pubblici ha luogo dalle ore 8 al tramonto.
3. Nel caso che l'esposizione avvenga in occasione delle riunioni del Consiglio comunale, la bandiera comunale o il Gonfalone sono esposti per tutta la durata della seduta anche oltre il tramonto.

Art. 10 Uso dello Stemma

1. Lo stemma comunale, così come descritto all'art. 10, comma 3, dello Statuto, ha lo scopo di contraddistinguere il Comune di Poggibonsi in tutte le iniziative culturali, promozionali e di comunicazione poste in essere dal Comune stesso, è di proprietà del Comune ed è vietato, in via assoluta, a chiunque, di farne uso, fatto salvo l'uso autorizzato come al successivo comma 2.
2. Contraddistingue inoltre la partecipazione del Comune ad iniziative promosse ed attuate a qualsiasi titolo e forma con Enti locali, Enti pubblici, Società, associazioni e cittadini, sempre nell'interesse pubblico locale. In tali casi l'uso dello Stemma viene autorizzato tramite un atto del Dirigente o Responsabile di U.O. di Staff, competente dell'iniziativa o attività in base alla quale viene richiesto il permesso, previa direttiva della Giunta Comunale. L'autorizzazione all'uso è obbligatoria ed è disposta previo consenso del Responsabile della struttura di massima dimensione preposta al coordinamento della comunicazione.
3. Dello Stemma fa parte il logotipo "Città di Poggibonsi" posizionato al di sopra dello scudo, oppure lateralmente al medesimo, con caratteristiche tecniche e caratteri tipografici fissati. La riproduzione può essere effettuata a colori o nel solo colore nero.
4. I colori, le caratteristiche tecniche ed il carattere tipografico dello Stemma da riprodurre nei casi di cui al comma 2, sono esclusivamente quelli riportati nelle elaborazioni grafiche che verranno approvate con apposita deliberazione della Giunta Comunale .

Art. 11 Riproduzione del timbro ufficiale

1. Per gli usi correnti certificativi, il Sindaco, con apposito provvedimento, potrà disporre la riproduzione del timbro ufficiale con l'aggiunta dell'indicazione inequivocabile dell'ufficio cui sono assegnate le riproduzioni stesse.
2. La consegna dei timbri riprodotti come al precedente comma 1 dovrà risultare da apposito verbale. Il consegnatario avrà cura di conservarlo sotto chiave e sarà personalmente responsabile dell'uso.

Art. 12 Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 13 Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi

momento.

Art. 14
Casi non previsti dal presente regolamento

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:
- a) le norme nazionali e, in particolare: -La legge 05.02.1998, n. 22 ed il D.P.R. 07.04.2000, n. 121;
 - b) le norme regionali;
 - c) lo Statuto Comunale;
 - d) il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Art. 15
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'esecutività della deliberazione di approvazione e la sua pubblicazione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi con la contemporanea pubblicazione, all'albo pretorio e in altri luoghi consueti, di apposito manifesto annunciante la detta affissione.

Il presente regolamento:

- 1) E' stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del..... con atto n.....;
- 2) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal al ;
- 3) E' stato affisso all'albo pretorio comunale dal al..... per 15 giorni consecutivi con la contemporanea pubblicazione, allo stesso albo pretorio, ed in altri luoghi consueti, di apposito manifesto annunciante la detta affissione;
- 4) E' entrato in vigore il